

Padova, 4 luglio 2023

L'ESTATE DEL CIRCOLO FILOLOGICO LINGUISTICO DELL'UNIVERSITÀ A BRESSANONE, 50 ANNI DOPO

La tradizione dei Corsi estivi nella sede dell'Università di Padova di Bressanone nella Casa della Gioventù, torna puntuale con la bella stagione: **nel 1952 l'Università di Padova - con il rettore Guido Ferro e il sostegno del Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi - vi aveva inaugurato i corsi estivi**, affrontando una sfida culturale europea, in un momento difficile per i rapporti italo-austriaci e la questione altoatesina.

Nei giorni 7-9 luglio 2023 si terrà proprio a Bressanone, spazio ideale di convivenza e di contatti linguistico-culturali tra le anime "carolinge" d'Europa (la germanica e la romanza), il Convegno *Futuro. Retoriche, immaginari, rappresentazioni* organizzato dal Circolo Filologico Linguistico Padovano per festeggiare i 50 anni di attività nella cittadina altoatesina.

«[...] per noi del Circolo filologico-linguistico padovano questa è la prima seduta *extra moenia*, che si situa in un luogo caro a tutto il mondo universitario padovano e propizio forse da mille anni e più agli incontri fra cultura germanica e cultura italiana [...]». Così Folena nelle «Parole introduttive» al primo convegno di Bressanone del 1973 su *Attualità della retorica*.

Il titolo delle giornate è un omaggio al Maestro Gianfranco Folena, uomo di passioni "costruttive" e di tumultuose, incessanti iniziative, sempre pronto a mettere in moto idee e progetti, a rilanciare e ricominciare la discussione.

Il Circolo Filologico Linguistico Padovano è stato fondato il 3 dicembre 1963 da Gianfranco Folena (che aveva voluto esportare a Padova, diventata dal 1954 la sua nuova sede universitaria, l'esperienza del Circolo Linguistico Fiorentino). Il Circolo padovano ha occupato però uno spazio più vasto, allargando il suo raggio di intervento anche a temi filologici, dialettologici, storici, letterari.

La personalità di Gianfranco Folena, le sue iniziative culturali (è il caso dei convegni interuniversitari di Bressanone a partire dal 1973, del Premio Monselice per la traduzione letteraria, dal 1971, della progettazione della "Storia della cultura veneta", dal 1976) ha formato generazioni di studenti e studiosi e, proprio attorno al Circolo, ha creato una comunità umana e scientifica che, al di fuori dell'Università di Padova, è stata etichettata (magari con una punta di simpatica 'invidia') come «i folenotteri».



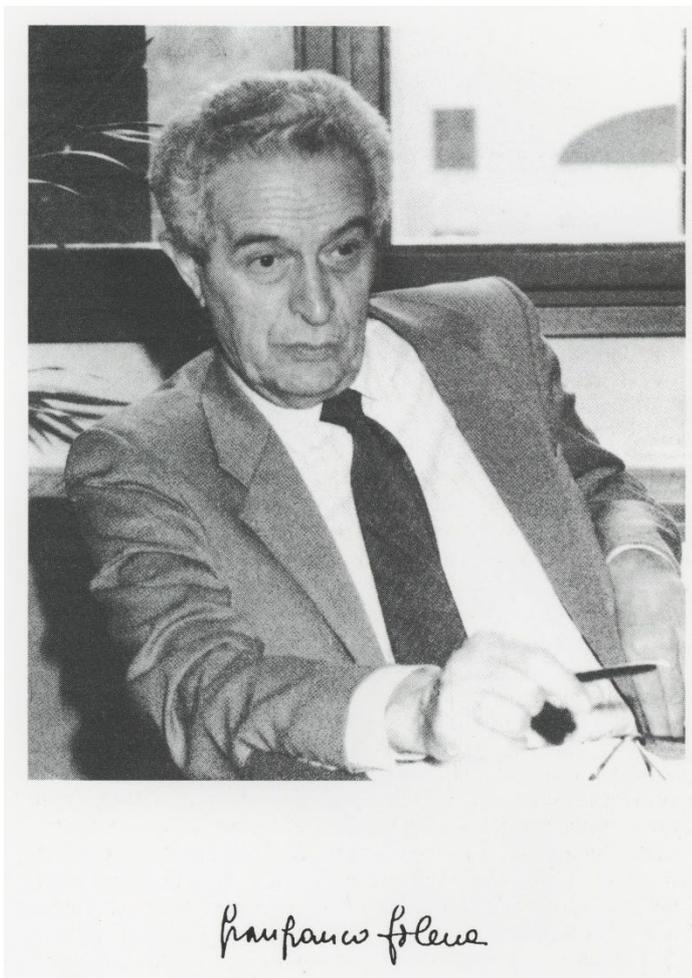
Ivano Paccagnella

«Oggi celebriamo i 70 anni di attività della Casa di Bressanone – **ricorda il prof Ivano Paccagnella, già docente di Storia della Lingua italiana all'Università di Padova e allievo di Folena** -. Nel 1973 ero lettore a Salisburgo e dal 1971 avevo io stesso inaugurato la nuova serie di «folenotteri» nell' Institut für Romanistik, diretto da Rudolf Baehr, in cui insegnava Linguistica Mario Wandruszka (fratello di Adam Wandruszka, studioso dei problemi di storia austriaca e italiana dal Sette al Novecento, che insegnava a Vienna).

Erano relazioni nuove, o riallacciate, che Folena intesseva nella

sua grande prospettiva europea. Mi piace ricordare le parole di apertura dell'*Italiano in Europa*:
“Come tanti della mia generazione anch'io ho creduto, negli anni intorno alla guerra e dopo, in un'Europa unita politicamente nella ragione e nella parità delle lingue e delle culture”.»

In allegato programma del Convegno.



Gianfranco Folena

BRESSANONE
CIRCOLO FILOLOGICO LINGUISTICO PADOVANO
Programma

VENERDÌ 7 LUGLIO

Sede di Bressanone dell'Università di Padova
Aula Magna della Casa della Gioventù universitaria (via Rio Bianco 12)

ore 14.30

Registrazione dei partecipanti

ore 15.00

Indirizzi di saluto

ore 15.15

GIANFELICE PERON – ALVARO BARBIERI, *Introduzione*

FRANCESCO MOSETTI CASARETTO, *Medioevo futuro prossimo*

ANDREA GHIDONI, *Una memoria che supplica. Prospettive mondane e oltremondane nei lamenti funebri medievali*

ALESSANDRO ZIRONI, DAVIDE BERTAGNOLLI, *Sognare la fine: il destino dei Nibelunghi*

ore 17.00

GIANFELICE PERON, *Ne·s poet guarder: il futuro inevitabile delle canzoni di gesta*

SONIA MAURA BARILLARI, *Future in the past: la prolessi epica nel Girart de Vienne*

ANDREA RIGA, *Sviluppi diacronici del presente pro futuro. Uno studio quantitativo attraverso l'impiego di corpora elettronici*

DONATO PIROVANO, *Sogni, visioni e segni premonitori nella Vita nuova*

SABATO 8 LUGLIO

ore 9.00

STEFANO PEZZÈ, *«Pentuti de' dimostrati segni, di quelli mi tolsero la conoscenza». La funzione conoscitiva dei sogni nell'opera di Boccaccio*

MATTEO PALUMBO, *Il futuro in tenebris di Francesco Guicciardini*

CARLO CENINI, *«...a ghe torneron a essere anchora...». Osservazioni e divagazioni intorno al prologo della Piovana*

ore 11.00

ALESSANDRA ZANGRANDI, *Grammatica e rappresentazione del futuro in testi epistolari notevoli (Manzoni, Leopardi, Nievo)*

DANIELE GIGLIOLI, *Apocalissi con regno, Apocalissi senza regno? Due passi di Manzoni e di Verga*

ATTILIO MOTTA, *Gli alterni "domani": Nievo dalle Confessioni alla Storia filosofica dei secoli futuri*

SARA GREGORI, *«Come le stelle, nascoste tuttora al telescopio». Gian Pietro Lucini e la raffigurazione del futuro*

ore 14.30

RICCARDO CASTELLANA, *Il futuro del romanzo. Esempi di narrazione anteriore nella narrativa italiana moderna*

MARCO MALVESTIO, *Il futuro di Futuro. L'immaginazione del domani in una rivista di fantascienza italiana degli anni Sessanta*

LUCA D'ONGHIA, *Senza futuro. Apocalisse linguistica e culturale nell'ultimo Pasolini*

GIACOMO MORBIATO, *Appunti su fine del mondo e fine dell'io nella poesia italiana recente*

ore 17.00

LEONARDO TERRUSI, *Calendari del futuro. Tipologie e funzioni delle date nella rappresentazione letteraria di mondi venturi*

HELMUT METER, *Apollinaire poeta visionario. Appunti lirici sul futuro dell'umanità*

PIETRO FOLENA, *Sulla distopia orwelliana e su quella del nostro tempo. Neolingua e distruzione delle parole in 1984*

ALEXANDRA VRANCEANU PAGLIARDINI, *Distopia e autofinzione in Oana Orlea e Cioran*

ore 20.30

Cena sociale

DOMENICA 9 LUGLIO

ore 9.00

ADONE BRANDALISE, *Prefigurazioni. Intuizioni del futuro tra previsione e anticipazione tra Otto- e Novecento*

STEFANO BRUGNOLO, *Sull'in/immaginabilità della Rivoluzione nella letteratura del secondo millennio*

ADRIANO ARDOVINO, *Di ciò che avverrà in passato. Riflessioni sull'anteriorità e la posteriorità del futuro*

MAURO VAROTTO, *Antropocene: la sfida di tenere assieme temporalità diverse*

ore 12.30

Conclusioni